

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE per Alessandria 5,5 - 8,13 - 14,45 - 19,40 — per Savona 8,3 - 12,46 - 17,24 — per Asti 6,47 - 9,20 - 12,52 - 15,58 - 20,5 (diretto) — p. Genova 5,55 - 8,23 (diretto) - 14,44 - 19,55.
ARRIVI da Alessandria 7,54 - 12,38 - 17,11 - 22,28 — da Savona 8,3 - 14,37 - 19,18 — da Asti 8,19 (diretto) - 12,41 - 17,15 (accel.) - 19,35 - 22,20 — da Genova 6,28 - 11,58 - 15,54 (diretto) - 19,55.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.
L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Incolpiamo noi stessi

La vendemmia di quest'anno è motivo di una nuova amara delusione agli agricoltori del nostro circondario. Delusione tanto nella quantità del raccolto, quanto nei mezzi di smercio del prodotto. Siamo oggi quelli di ieri e seguiranno sempre ad essere nelle stesse tristi condizioni se non pensiamo seriamente ai casi nostri. Bisogna che ci persuadiamo, che causa di questi risultati siamo noi stessi che ognuno deve recitare l'imputet sibi. Incolpi se stesso quegli che non ha saputo somministrare i rimedi alle viti a tempo opportuno e nella voluta misura e quindi fu causa della scarsità del raccolto. Ugualmente incolpi se stesso chi non ha provveduto ad aprire nuovi sbocchi alla sua merce. Diventa vano l'affannarsi negli immensi lavori agricoli, se questi non sono accompagnati dalle cognizioni che il progresso suggerisce. Non basta seguire le esperienze tradizionali, ora conviene che l'agricoltore nostro sappia trarre partito dagli insegnamenti della chimica, della meccanica, si istruisca e si mantenga all'altezza degli agricoltori di altre nazioni, onde sostenerne la concorrenza.

Le condizioni nostre si fanno ognor più disastrose; al deprezzamento dei prodotti ed allo spopolamento delle campagne si sono aggiunti nuovi flagelli. La lotta che deve sostenere l'agricoltore diventa immane e superiore alle forze individuali. Solo coll'unione possiamo sostenerci e riuscire vittoriosi.

Le associazioni agrarie hanno apportato in Francia i più segnalati benefici, ed una vera rivoluzione a favore di quegli agricoltori. Anche là si è dovuto in principio fare grandi sforzi per vincere inveterate abitudini, non pochi pregiudizi, l'apatia e l'inerzia dei più. A seconda dei bisogni locali si fecero speciali associazioni. Così di parecchie di esse il primo intento fu quello di procurare agli associati, mediante commissioni collettive, concimi chimici di qualità scelta e con uno sconto sensibile sul prezzo; in altri ove la viticoltura era una delle maggiori risorse, lo scopo dell'associazione fu di poter produrre un tipo unico di vino da poter soddisfare le richieste di un grande mercato.

Sempre in cotali società abbiamo degli scopi comuni, attinenti alla natura stessa delle associazioni, che consistono nel rendere servigi materiali, professionali ed economici. I servigi materiali si esplicano in due modi: 1. negli acquisti delle materie prime e delle macchine necessarie all'agricoltura; 2. nella vendita dei prodotti. Il primo degli anzidetti uffici pone un freno alle speculazioni, che si usano fare nelle campagne sui nuovi ritrovati della chimica agricola ed ottiene un enorme ribasso nel mercato delle materie prime. Ed è mediante queste facilitazioni, che i nuovi metodi scientifici possono avere una diffusa applicazione.

Quanto alla risoluzione del secondo problema, quello di assicurare ai prodotti rurali dei soci un regolare collocamento vi è maggiore difficoltà, ma si possono realizzare notevoli risultati se si dà alla vendita un carattere di specialità.

I servigi professionali che possono rendere le associazioni agrarie non sono meno importanti dei servigi materiali e concernono tutto quanto può facilitare l'esercizio della professione agricola. È in grazia di essi che l'agricoltura otterrà di realizzare il noto assioma: *produrre molto per poter poi vendere a buon mercato*. Per raggiungere questo scopo si ricorre alle conferenze, alle mostre, ai campi di esperienza, ove vengono provate sementi e materie fertilizzanti e si insegna il modo con cui dev'essere trattate le prime ed applicare le altre.

I servigi economici delle società agrarie sono infiniti. Si esplicano con differenti forme di assistenza e di previdenza, quali sono: le casse di soccorso, l'organizzazione di uno speciale servizio medico e farmaceutico; il collocamento degli operai rurali disoccupati.

In Francia si trova persino un'associazione di mutua assistenza che ha per iscopo di far eseguire gratuitamente i lavori urgenti nelle terre dei soci impediti da malattia od altro accidente.

Insomma l'unione possiede tali e tante risorse da poter mutare in meglio le condizioni della classe agricola. Se anche noi fossimo stretti in società agrarie gran parte delle attuali delusioni ci sarebbero risparmiate.

FAUSTO.

IN CANTINA

Quando si deve svinare? Fermentazione lunga o corta, quest'anno?

Quest'anno nell'Alta Italia le uve sono poco zuccherine, sia perchè mancò il sole in agosto e sia perchè in molte zone la vite fu assai bersagliata dalla peronospora.

Ora, nel primo caso, se lo zucchero è poco, presto farà a scomporsi: la fermentazione per sua natura sarà breve.

Ma vi ha di più: alla deficienza di zucchero per mancata normale maturazione si unisce sempre l'eccedenza di acidità. Protraendo la fermentazione non si fa che far sciogliere sempre in maggior quantità degli acidi e si ottiene un vino sempre più brusco, aspro, ruvido.

Nel caso poi di vini peronosporati la fermentazione lunga fa sciogliere nel vino troppe materie albuminoidi e pectiche contenute nelle uve non sane e si ottiene un vino di composizione non troppo sicura per la conservazione e molto disposto ad alterarsi.

Dunque, in tutti i casi, quest'anno nelle regioni dell'Italia settentrionale conviene lasciare il meno tempo possibile a contatto il mosto colle parti solide della vendemmia e svinare piuttosto presto.

ASSOCIAZIONE COOPERATIVA

Contro i danni della mortalità del bestiame

Riceviamo:

Il ministero d'agricoltura, industria e commercio ha aperto un concorso a premi fra le associazioni di proprietari e agricoltori che esercitano, sulla base del principio cooperativo, la assicurazione contro i danni derivanti dalla mortalità del bestiame.

Sono stabiliti per questo concorso, tre premi; uno da lire 3000, uno da lire 2000 e uno da lire 1000.

Al conferimento di questi premi potranno aspirare le associazioni che si costituiscono in guisa da funzionare entro il primo gennaio 1897 sulla base del principio cooperativo.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate al ministero di agricoltura, industria e com-

mercio (divisione generale dell'agricoltura) o direttamente o per mezzo delle prefetture, sottoprefetture, municipii e rappresentanze agrarie.

Per essere ammesse al concorso le associazioni debbono presentare:

a) lo statuto accompagnato dagli eventuali regolamenti;

b) il bilancio o i bilanci consuntivi;

c) una particolareggiata relazione che illustri in ogni parte le operazioni della associazione. La relazione dovrà essere accompagnata da tutti quei dati statistici che valgano a meglio precisare l'importanza dell'associazione e l'entità delle operazioni compiute. Essa dovrà eziandio narrare le vicende dell'associazione a partire dall'epoca della costituzione di questa.

Attestati di benemeranza, si conferiranno agli enti morali, ai veterinari ed a chiunque si adoperi efficacemente ad agevolare la costituzione ed il funzionamento delle associazioni cooperative contro i danni prodotti dalla mortalità del bestiame.

Si terranno in ispecial considerazione le banche popolari, le casse di risparmio, le casse rurali di prestiti e tutte le altre simili istituzioni che porgano alle dette associazioni cooperative il beninteso eventuale ausilio del credito.

Una speciale commissione giudicatrice, composta di cinque membri, nominata dal ministero, formulerà, motivandole, le proposte per il conferimento dei singoli premi.

I singoli premi saranno pagati per metà subito dopo che le proposte della commissione giudicatrice saranno approvate dal ministero. L'altra metà sarà pagata al 31 dicembre 1898, semprechè le associazioni premiate continuino a funzionare regolarmente.

Biblioteca Circolante

Diamo qui sotto il titolo ed il numero di catalogo delle opere poste testè in lettura, a complemento della lista già incominciata nel numero precedente.

La sede della biblioteca è sempre nella libreria Righetti; il prezzo d'associazione è di lire cinque per un anno e due per il trimestre.

Chevier - Storia degli Imperatori - vol. 19 1790
Chiarini - Ombre e figure 793